

PROFESSIONISTI DEL RISPARMIO

PRESTITI CHIARI

Lehman, PattiChiari e Bre colpevoli

Il Tribunale di Cuneo condanna in solido banca e consorzio a rimborsare 80mila € a un obbligazionista

Pagina a cura di
Marcello Frisone

■ I bond Lehman Brothers avrebbero dovuto essere tolti dall'elenco delle «Obbligazioni a basso rischio e basso rendimento» (Obbrr) del consorzio PattiChiari in quanto, già da marzo del 2008, l'indicatore di rischio (Var, *Value at risk*) era sceso sotto il limite dell'1% settimanale (0,3125% giornaliero). Invece, PattiChiari né la Banca regionale europea (Bre, gruppo Ubi Banca) hanno monitorato le variazioni del Var. Questi i motivi che hanno portato il Tribunale di Cuneo (giudice Natalia Fiorello) a emettere la sentenza numero 44 del 14 gennaio scorso con la quale Bre e PattiChiari sono stati condannati in solido a risarcire al cliente gli 80mila euro investiti.

LA VICENDA

A dicembre del 2005 un cliente acquista 80mila euro di bond Lehman Brothers Float 2008 Eur, inseriti nell'elenco Obbrr di PattiChiari. A seguito del fallimento della banca d'affari americana del 15 settembre 2008, il cliente fa eseguire una perizia (da Gianmarco Bardelli della Gmb Finance Solutions) dalla quale risulta

che già a marzo del 2008 il Var, scelto dal consorzio per stabilire se una obbligazione potesse rimanere nella lista Obbrr, era stato sfiorato. Per questo motivo, il cliente (assistito dall'avvocato Sebastiano Zuccarello di Torino) fa causa non soltanto a Bre ma anche a PattiChiari, sostenendo la violazione degli obblighi informativi su di loro gravanti non soltanto per legge ma anche per contratto in quanto, nell'ordine d'acquisto era previsto che «in base agli andamenti di mercato il titolo negoziato potrà uscire dall'elenco e il cliente sarà tempestivamente informato se un titolo facente parte dell'elenco subisce una significativa variazione del livello di rischio».

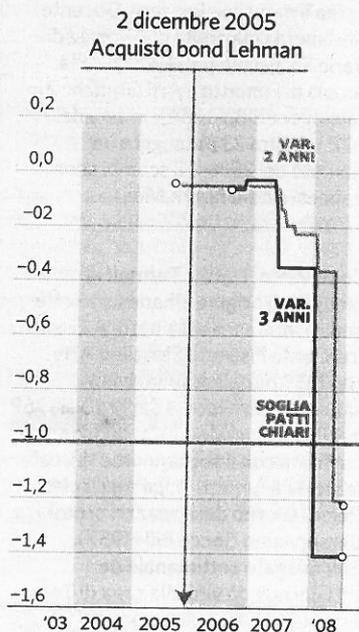
LA SENTENZA

Il provvedimento piemontese è innovativo in quanto, per mezzo di una Consulenza tecnica d'ufficio (Ctu), ha accertato che:

- dal marzo del 2008 il Var dei bond Lehman ha superato le soglie d'allarme previste da PattiChiari (1% settimanale; 0,3125% giornaliero);
- Bre non ha effettuato alcun calcolo del Var;
- il consorzio non ha fornito i dati del Var settimanale e giornaliero;
- PattiChiari, ai fini del calcolo del Var, si è avvalso dei dati elaborati da Risk Metrics (società di consulenza di New York). Quest'ultima società, invece, ha confermato di non possedere i report di PattiChiari, né i dati Var o dei portafogli e di non conoscere neppure le ipotesi usate dal consorzio a fondamento dei calcoli del Var.

Il value at risk

Con l'adesione a PattiChiari, la banca doveva avvertire il cliente di ogni aumento significativo del livello del rischio del titolo, utilizzando il Var giornaliero e settimanale (alle soglie rispettivamente dello 0,3125% e dell'1% settimanale). Nel grafico, emerge come il Var giornaliero del titolo Lehman avesse sfiorato la soglia dello 0,3125% dal marzo 2008 (il fallimento della banca è avvenuto il 15 settembre del 2008).



FILO DIRETTO



Per capirne di più inviate il vostro contratto in formato Pdf all'indirizzo email: plus@ilssole24.com

LE MOTIVAZIONI

Sulla base di questi fatti, il giudice ha accertato una condotta gravemente colposa sia di Bre sia del consorzio il quale, se non aveva a disposizione le misurazioni periodiche del Var, non poteva monitorare il rischio dei titoli dell'elenco Obbrr. Il Tribunale cuneese ha quindi ritenuto violati l'articolo 21 del Testo unico della finanza (Tuf) e l'articolo 28 del regolamento Consob 11522/1998 condannando in solido Bre e PattiChiari al risarcimento dell'intero importo investito dal risparmiatore (80mila euro). Inoltre, il giudice ha rigettato la domanda di regresso di Bre nei confronti del consorzio in quanto la banca, essendo operatrice qualificata, avrebbe potuto fornire i calcoli Var all'investitore. Il Tribunale, infine, ha espressamente rigettato l'eccezione della banca secondo cui il default Lehman fu un evento imprevisto e imprevedibile in quanto le obbligazioni erano inserite nell'elenco Obbrr e ha dichiarato che non ha nessun valore confessorio - perché generica - la dichiarazione del cliente di aver ricevuto tutte le informazioni necessarie e sufficienti.

COSÌ PATTICHIARI E BRE

Il Consorzio PattiChiari e la Banca regionale europea (Bre), contattati dalla redazione di «Plus24», hanno fatto sapere che non hanno «dichiarazioni da rilasciare con riferimento alla sentenza».

marcello.frisone@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA